

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni eccettuato il lunedì.
Associazione per l'Italia L. 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cont. 10 arretrato cont. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuozi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea lo spazio di linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 10 gennajo contiene:

1. R. decreto 15 dicembre, che modifica la tabella del numero delle residenze dei notai.
2. Id. id. che istituisce una delegazione di porto a Pellestrina.
3. Id. id. che dichiara opera di pubblica utilità l'ampliamento e la sistemazione dell'Ospedale militare divisionale in Cava dei Tirreni.
4. Id. id. che autorizza ad operare in Italia la Società francese: *Urbaino et Seine, Compagnie anonyme d'assurances à primes fixes contre les accidents.*
5. Id. id. che dà uguale autorizzazione alla Società fonciere *lyonnaise.*
6. Id. 8 gennajo, che convoca il collegio elettorale di Spezia pel giorno 5 febbrajo, affinché proceda all'elezione del deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 12 stesso mese.
7. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La stessa Gazzetta dell'11 contiene:
R. decreto 24 novembre, che accerta alcune rendite di corpi morali.

Rivista politica settimanale

Abbiamo detto ieri dell'effetto prodotto dal rescritto del re di Prussia firmato dal Bismarck, che a molti pare una sentenza di morte della Camera attuale ed un preparativo per le elezioni. Si vede da tale rescritto e da altre cose dette da ultimo in altri luoghi, che la teoria dell'infalibilità individuale ha fatto dei progressi. Convien dire, che i bei genii s'incontrino e che tutti i sultani e tutti i papa si somiglino. Bismarck, sebbene vada ora alquanto più a rilente, vuole proseguire fino alla fine i suoi disegni. Tra questi c'è anche di cercare ogni modo di accrescere la sua influenza a Costantinopoli, dove presta al Sultano ufficiali, amministratori, finanziari.

Pare assolutamente, che approfittando anche delle stesse resistenze dei Cattarini di Crisciovio, il Governo di Vienna intenda di procedere senz'altro alla annessione completa delle provincie, cui ci voleva la credulità bonaria di Cairoli a credere, che fossero davvero soltanto occupate.

La seria questione si presenta ora nell'Egitto, dove trovansi in contrasto i nazionali con Araby bey, l'influenza della Porta, che vorrebbe ripigliare il suo ascendente nell'Africa, l'Inghilterra, che vorrebbe esservi sola padrona, ma acconsente di fare parte colla Francia, e finalmente i tre Imperi e l'Italia, che paiono disposti a considerare la questione egiziana come un affare di competenza europea, ma che forse non saprebbero andare molto innanzi nel contendere seriamente con quelle due potenze per il loro esclusivismo.

La Francia, che all'Italia non intende accordare nemmeno i compensi per il saccheggio fatto dai Francesi a Sfax delle proprietà degli Italiani, già si mostra disposta ad accettare briga colla Porta a cagione di Tripoli, e trovò di che dire anche col Marocco per qualche nuovo Krumiro da quella parte. La Spagna ed il Portogallo, che vedono avanzarsi la marea, cercano almeno di mettersi d'accordo tra di loro.

Intanto sorge un'altra questione per tutta l'Europa in causa della pretese sempre più ardite degli Stati Uniti d'America; i quali non soltanto vogliono farla da padroni sul futuro

canale interoceanico di Panama, ma intendono di escludere ogni influenza europea sulle altre Repubbliche americane, nelle quali pure esistono tanti interessi europei, e di costituire su di esse un loro protettorato, che equivarrebbe ad una reale padronanza. Per l'Europa esistono adunque non soltanto una questione africana ed una asiatica, ma anche una americana. Il circolo delle contese politiche si allarga sempre più, dacchè si è tornati al sistema delle conquiste!

Ferve fra la Francia e l'Inghilterra anche la questione del trattato di commercio, che forse finirà coll'agravare anche le condizioni di quello coll'Italia, che non è ancora approvato dal Senato francese, e che non sarà portato dinanzi al Parlamento italiano prima che sia passato in Francia.

Con questa ha l'Italia pendenti tutte le questioni e cause di dissidii, per cui tarderà forse anche la nomina del nostro ambasciatore a Parigi. Si ripete poi tutti i giorni, e se ne hanno gl'indizi anche nella stampa ministeriale, che tra Mancini e Depretis esistano delle notevoli differenze di vedute circa alla politica estera, propendendo l'uno verso la Germania, anche dopo i dispetti di Bismarck e la sua politica provocante sulla questione papale ed il suo impertinente egoismo che non tiene nessun conto nè degli interessi, nè della dignità degli altri, e l'altro verso la Francia punto amica.

Le parole del Re al ricevimento del Parlamento al capo d'anno e la manifestazione nazionale sulla tomba del Re che fece l'unità d'Italia hanno servito però a rialzare il sentimento nazionale tra noi, ed hanno ottenuto la approvazione di tutta la stampa liberale dell'Europa; la quale deve ora ammettere, che anche l'Italia vale per qualcosa nel mondo e che non si lascerà così facilmente sopraffare da coloro, che causa le oscillazioni e le debolezze e la mancanza di vera intelligenza degl'interessi politici della Nazione de' suoi governanti, erano disposti a tenerla in troppo poco conto. Ma è tempo realmente, che la Nazione si ridesti dal suo quietismo e che non lasci apparire agli stranieri di essere tutta intesa soltanto alle piccole lotte partigiane.

Gambetta comincia a provare le difficoltà del potere ed a dover quà transigere là lottare co' suoi avversarii tanto politici che personali.

Tra gli uomini politici, che da ultimo parlarono dinanzi al pubblico inglese, si notò principalmente Derby, che si è più che mai accostato ai liberali, e che forse sarà un giorno chiamato a raccogliere la successione di Gladstone.

Bismarck comincia a vedere nella Dieta testè aperta i malumori prodotti dal rescritto reale; ed anche nel Reichsrath austriaco, ch'è sarà prossimamente convocato, si aspetta di vedere qualche effetto delle parole imperiali, che erano meno dirette ai deputati di Trieste, che non a tutto il partito costituzionale tedesco, che non è disposto ad accettare tutte le conseguenze del sistema federalista, che s'intende d'iniziare, andando però a tastoni, giacchè manca l'uomo che abbia abbastanza intelligenza della nuova situazione di quell'Impero e sappia accordare le diverse nazionalità. Vari voci corrono sugli intendimenti della Russia, cui anche la Francia vorrebbe guadagnare alla sua poli-

tica, e che non sa decidersi alle necessarie riforme.

Insomma, oltre a'le gravi quistioni internazionali, ci sono nei singoli Stati delle difficoltà non piccole da superare.

Il fatto interno più prominente di questa settimana è stato la commemorazione della morte di *Vittorio Emanuele*, di cui disse il suo degno figlio e successore, che ad altro non aspira che a saperlo imitare. Del primo suo Re può dire l'Italia, che egli diventa per lei un personaggio storico, e più ne apprezza le doti eminenti e la gran parte, ch'egli ebbe a costituire l'unità nazionale, adempiendo un voto di secoli. Si rivelano sempre nuovi lati di quella grande personalità; la quale non meritò soltanto il titolo di Re galantuomo e di primo soldato dell'Italia, ma anche di essere valutato come personaggio politico nei momenti più decisivi della nostra nazionale redenzione.

Era nella coscienza di tutti gl'italiani che, viste le contingenze politiche del di fuori, fosse da dare più che mai solennità alla commemorazione di sì gran Re, e questa convenienza, che era nell'anima di tutti si manifestò da sè senza dirselo: per cui peregrinarono alla sua tomba non solo i veterani di tutte le parti d'Italia, ma tanti che coltivano il senso della gratitudine e lo manifestarono anche dovunque si trovassero, e grazie a Dio, anche la parte più scelta della nuova generazione, che cresce senza avere provato come noi che cosa fosse la tirannide straniera e domestica e nacque libera. Quest'ultimo fatto soprattutto ci conforta, poichè niente sarebbe di maggior danno ad una Nazione, che si resa libera bensì, ma ha ancora da rinnovarsi, che di dimenticare per quali vie e con quanti sacrifici ha acquistato la sua libertà, ed a merito di chi dovette di ottenerla. Se tutto questo si dimenticasse, vorrebbe dire che questa libertà non l'aveva nemmeno meritata e che non se ne ricaverrebbero i frutti sperati.

Questo risveglio di affetti, questo tributo di lagrime unito al sentimento della dignità nazionale dinanzi allo straniero, ebbe il suo motivo anche nella baldanza assunta dai nemici interni, che ingenuamente si abbandonavano alla iniqua speranza di avere contro l'Italia l'ajuto di un intervento straniero. A Roma ci siamo e ci resteremo: ha voluto dire col suo Re defunto e col vivente tutta la Nazione.

Ma l'Italia domanda non soltanto un risveglio del sentimento nazionale; essa domanda l'accordo e l'opera consapevole e costante di tutti i suoi figli. Una Nazione non corregge i suoi difetti ereditati, non si fa forte e prospera soltanto col sentire giustamente. Essa deve pensare al domani, a tutto quello che le resta da fare, all'educazione che deve darsi operando in tutti gli strati sociali. Deve crescere vigorose, armigere, operose le nuove generazioni. Vent'otto milioni d'italiani e più, quanti siamo adesso, avendo una patria ottimamente collocata, da potersi difendere dagli esterni nemici quali essi si sieno, da doversi rendere produttiva da ogni bendiddio, e tale da poter espandere l'attività de' suoi figli tutto attorno a sè ed allargare con questo i confini reali della patria stessa, devono avere per lungo tempo presenti i loro doveri.

Sappia l'Europa tutta, che noi siamo pronti a sacrificare ogni cosa per conservare i beni acquistati e la dignità nazionale; ma questo apparisca più dai fatti che dalle parole; chè queste non sarebbero credute, se non fossero dai fatti accompagnate. Che se non si hanno, pur troppo, molte ragioni di avere fiducia nel Governo, che uscì dalla Camera presente, pensiamo che non è lontano il momento in cui dovremo fare l'esperienza della nuova legge elettorale. Pensiamo, che nessuno sarà esente da colpa, se la nuova Camera non sarà migliore della presente. Si sa, che i vecchi partiti sono scomposti, che non ne esiste più uno così composto da poter formare una solida maggioranza, dalla quale esca un Governo forte. Si vuole anche essere conciliativi con tutti, purchè sieno onesti, uomini di carattere e buoni patrioti; ma pensiamo, che bisogna unirsi a dar bando a tutti i partiti extra-costituzionali, agli affaristi ed a tutti coloro, che del governo della cosa pubblica si fanno una speculazione personale. I tempi sono anche mutati, e con essi gli scopi da conseguirsi; ma teniamoci bene a mente, che altre volte dinanzi allo straniero siamo stati tutti concordi, e che adesso si tratta di ordinare tutti i rami della pubblica amministrazione e di dare, nella pace, il massimo possibile sviluppo alla nostra attività economica. Non dimentichiamoci, che fra i sacrifici che si possono domandare a questa Nazione, si è anche quello di accettare l'incarico di servire la Nazione come suoi rappresentanti, e che per fare una buona scelta bisogna preparare, sia pure silenziosamente, le candidature fino da questo momento, onde dalle nuove elezioni non abbiano da uscirne i politicastri di mestiere, che sogliono patteggiare i loro voti. In quanto agli uomini politici, che godono nella pubblica opinione di una meritata autorità, sappiano dessi, che la Nazione aspetta da loro, che sappiano e vogliano farla valere. Le loro parole e la loro azione gioveranno sempre al paese, anche se non giungeranno a farsi una maggioranza, che li porti al Governo. L'Italia ha bisogno adesso di uomini che parlino alto e chiaro e che stieno sempre sulla breccia, quasi interpreti della volontà e dei bisogni attuali della Nazione. Così operando, per via si aggiusterà la soma; ma l'abbandono in mani inette o malfide non potrà che tornare a detrimento della Nazione intera. Ecco il memento da ripetersi a tutti e bene spesso.

Chiamiamo l'attenzione dei lettori sopra il seguente brano di una privata, ma abbastanza importante corrispondenza da Vienna, diretta da persona autorevole ad un nostro amico, che gentilmente ce ne diede comunicazione:

Vienna, 10 gennajo.

... Dopo ciò non creda che l'alleanza nostra colla Germania sia altrettanto cordiale come appare. Qui si è sempre diffidato della Germania ed anche ultimamente non senza ragione, perchè si teme di esserlo più avanti, si è stati trascinati sopra una via di reazione. Le posso assicurare che l'Ungheria specialmente è disgustata. Si vorrebbe sbarazzarsi a poco a poco della ca-

tena che ci tiene legati a Bismarck e stringerci vieppiù coll'Italia, colla Spagna ed il Portogallo uniti, avvicinandoci in pari tempo alla Inghilterra col procurare di distaccarla dalla Francia. Ma la opposta corrente ha la sua forza e per vincerla ci gioverebbe assai che la politica dell'Italia favorisse nel suo interesse un tal ordine di cose.

L'ultima tendenza del cancelliere Prussiano, come tutti dicono, come tutti sanno, ma come nessuno vuol vedere, perchè i troppi alberi impediscono di vedere la foresta, è di spingerci verso all'est per assorbire poi i nostr. paesi tedeschi. Pensi l'Italia alla grave minaccia che ad essa ne verrebbe se la bandiera tedesca sventolasse a Trieste in luogo dell'austriaca. Fu Bismarck che fece tornare a galla l'Italia irredenta, quando nè Austria nè Italia non ci pensavano. Egli ingelosì la Francia con Tunisi, il Papa col temporale per canzonarli tutti.

Si ricordi bene quello che le scrivo adesso: Bismarck cerca alleati per far la guerra e non per la pace come va dicendo; e questa pace non la farà che allorquando gli sarà assicurata una buona parte da Leone a spese dei buoni Austriaci e con grave danno dei furbi (sic) Italiani.

(Vostra corrispondenza)

Treviso, 13 gennajo.

Domenica dunque avremo la prima votazione per l'elezione del nostro deputato, e dico prima, perchè ci sarà sicuramente la seconda di ballottaggio, almeno a giudicare dai due partiti contendenti, che si sono schierati di fronte l'un l'altro con bell'apparato di forze. Ogni secondo giorno si diramano bollettini elettorali o dei liberali moderati, o dei progressisti repubblicani, e, caso strano, questi si sforzano in ogni modo per provare, che il loro candidato non è repubblicano, e non si avvedono che così lo impiccioliscono, perchè per tal modo e per secondi fini gli fanno, almeno esteriormente, abiurare un partito, i cui principii sono notoriamente ben radicati nell'animo di lui. Comunque, la confusione è grande fra noi, poichè se i soli moderati appoggiano sinceramente il Mandruzato, non tutti i progressisti costituzionali sostengono il Mattei, ed anzi vi posso dire con sicurezza che molti si asterranno dal votare. Finora la cosa non è trapeolata al pubblico, ma mi consta che nella notte di domani saranno affissi per la città dei manifesti che inviteranno gli elettori all'astensione dal voto; cattivo suggerimento, al quale mi pare che si attagli molto bene il proverbio *chi dorme non piglia pesce*.

Meno male che questa volta il repubblicano Mattei non piace neanche al Governo, e vi so dire che il Prefetto aveva intenzione di far uscire un candidato di sorpresa; anzi mi correggo; quella del Prefetto, che naturalmente agisce per i suoi padroni, era ben più che un'intenzione, dacchè il candidato di sorpresa egli lo aveva bello e pronto nella persona dell'avv. Giuriati di Venezia, ma fece i conti senza l'oste, e l'avv. Giuriati gli ciurlo nel manico: temette un fiasco o forse non gli garbò lo sgambetto che avrebbe dato a' suoi colleghi progressisti; certo è che fece

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	diretto	ore 4.30 ant.	omnib.	ore 7.34 ant.	omnib.
• 5.10 ant.	omnib.	• 9.30 ant.	omnib.	• 5.50 ant.	omnib.	• 10.10 ant.	omnib.
• 9.28 ant.	omnib.	• 1.20 pom.	omnib.	• 10.15 ant.	omnib.	• 2.35 pom.	omnib.
• 4.59 pom.	omnib.	• 9.20 pom.	omnib.	• 4.00 pom.	omnib.	• 8.28 pom.	omnib.
• 8.28 pom.	diretto	• 11.35 pom.	omnib.	• 9.00 pom.	misto	• 2.30 ant.	

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.55 ant.	omnib.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	omnib.
• 7.45 ant.	diretto	• 9.45 ant.	misto	• 1.33 pom.	misto	• 4.18 pom.	omnib.
• 10.23 ant.	omnib.	• 1.33 pom.	omnib.	• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	omnib.
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.	diretto	• 6.00 pom.	diretto	• 8.28 pom.	omnib.

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	misto	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	omnib.
• 3.17 pom.	omnib.	• 7.06 pom.	omnib.	• 8.00 ant.	omnib.	• 12.40 mer.	omnib.
• 5.47 pom.	omnib.	• 12.31 ant.	omnib.	• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	omnib.
• 8.59 pom.	misto	• 7.35 ant.	omnib.	• 9.00 ant.	omnib.	• 12.35 ant.	omnib.

DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON E COMP.
proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
29 medaglie 29



Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Mil-no 1881

Specialità dello Stabilimento :

Elixir Coqa	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaraná
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Scioppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL BÉNÉDICTINE dell'ABBZIA DI FECAMP. 29

D'AFFITTARSI

coll' 11 Marzo 1882 una CARTIERA

a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato con acqua abbondante e continua. Case di abitazione civile, e per operai magazzini, e stalle. Annessa braida ed orti.

In Distretto di PORDENONE, Comune di FIUME Frazione di MARZINIS.

Rivolgersi in Pordenone al Notajo dott. Gio. Battista Renier. 20

Antica Fonte di Pejo

PEJO

Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio. Gradita al palato, facilita la digestione, promuove l'appetito, tollerata dagli stomaci più deboli.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti. 21

ELISIR DIECI ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomaco-digestivo di un gusto aggradevolissimo. Amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilita l'appetito neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i rotti, calma il sistema nervoso, e non irrita minimamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere con tutti i liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro L. 2.50
da 1/2 litro 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) - 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine
sig. **PIZZINI** via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

G. FERRUCCI

UDINE



Grande Deposito
OROLOGI D'OGNI GENERE
OREFICERIE E BIJUTERIE

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo	» 15 » 30
Realway Regulator	» 30 » 45
Remontoir d'argento	» 20 » 60
Cilindri d'oro a chiave	» 40 » 100
Remontoir d'oro fino	» 70 » 120
Orologi a sveglia	» 8 » 14
Orologi per stanza, 8 giorni	» 8 » 25
Pendole regolatori	» 30 » 100
Pendole dorate, con campana di vetro	» 25 » 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento
Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.
Gli orologi vengono garantiti per un anno. 7

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita con cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ed a prezzi ridotti qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

PREZZI RIDOTTI

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia. 19

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 15

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE

Revalenta Arabica

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Dr. Barry di Londra, detta:

che guarisce le diatesi, gastralgie, atisie, disenterie, brucelle, catarro, flatulenza, agrezza, acidità, pituita, femma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, cistite, coliche, fosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnia, melanconia, debolezze, affannamento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Entrato di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluckow e della marchesa di Brehan, ecc.

Cura N. 86, 184. — Pruneto, 24 ottobre 1886. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 61 anni. Le mie gambe e diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali al mio stomaco è robusto come a 30 anni. Ho un appetito insano rinviato, il predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentono chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Pruneto in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49, 442. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46, 260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98, 614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, flatulenza di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leon Pyclet, istitutore a Eynacas (Alta Vienna) Francia.

N. 614, 78. — Signor Curatè Comparè, da diciotto anni di diatesi, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 90, 325. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi salvò, all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né vestirmi, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatola 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa DU BARRY & C. (limita), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.

Rivenditori in Udine Angelo Fabris; G. Comestri, A. Filippuzzi e Silvio dott. Da Faver; al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacia Tolmezzo Giuseppe Chiassi; — Gazona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morecenti. 17

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue il non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dotta al Caffè Carazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi. 3

Pastiglie di Catrame

preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di preparati di Catrame m'indusse a confezionare col vero Estratto di Catrame di Norvegia delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una la scatola. 3

COLLA

Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastris, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascuno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16

Brunitore istantaneo.

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75. 13

PRESSO La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.